

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 24 GIUGNO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



L'ALLERTA

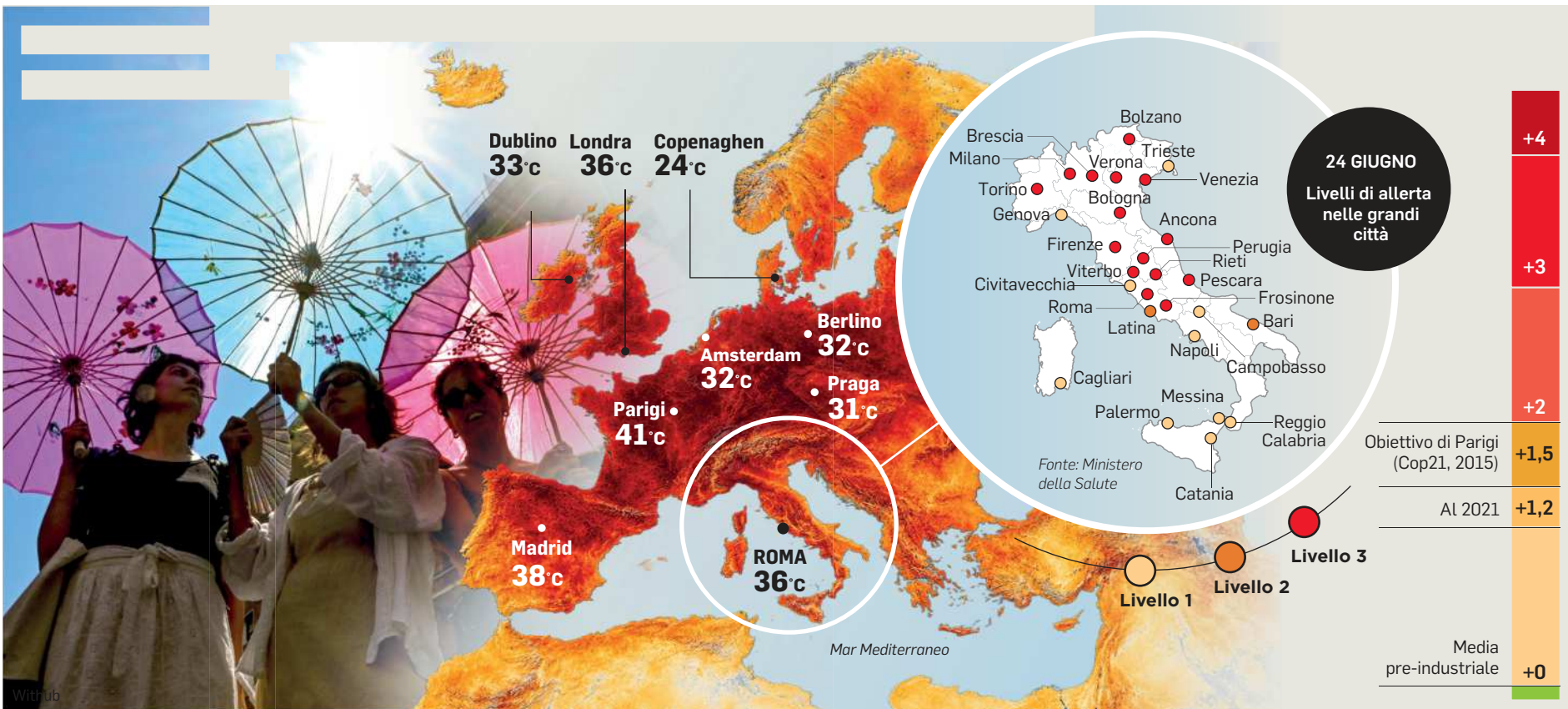
Cartoline dall'Europa soffocata dall'ondata di caldo. A Parigi, a causa delle alte temperature, il Louvre e la Tour Eiffel chiudono in anticipo, mentre a Mont-Saint-Michel, stupenda abbazia medievale ai confini tra Normandia e Bretagna, le autorità hanno chiesto di rinviare le visite per l'afa. Francia chiusa per caldo. A Londra in alcune zone il termometro arriva a 39 gradi, mentre un convegno sul caldo estremo nell'ambito della Climate Action Week è stato annullato a causa del caldo estremo. Sia nel Regno Unito sia in Francia sono state chiuse le scuole. In entrambi i Paesi è stato ridotto il servizio ferroviario a causa del calore che rischia di deteriorare i binari. Addirittura, in Inghilterra le compagnie ferroviarie hanno chiesto di non mettersi in viaggio se non è strettamente necessario. Scrive Le Monde: «Secondo Météo-France, martedì è stata la giornata più calda mai registrata in Francia. Nel pomeriggio, le temperature hanno raggiunto livelli eccezionali in gran parte del Paese, con valori compresi tra 39 e 42 gradi nel Sud-Ovest e tra 34 e 38 gradi più a Est». A Pissos (Nuova Aquitania) la temperatura ha toccato i 44,3 gradi. Il governo ha spiegato che tra gli ef-

A ROMA MISURE PER ALLEVIARE I DISAGI VICINO AI DEI MONUMENTI LA METEOROLOGA: «ANCORA UNA SETTIMANA DI AFA»

fetti collaterali del caldo c'è la morte per annegamento di almeno 40 persone che cercavano sollievo in acqua. In Spagna ieri si è registrato il terzo giorno consecutivo dell'ondata di calore e, secondo l'Agenzia Statale di Meteorologia (Aemet), si raggiungerà il picco nelle prossime ore: si parla di temperature massime anche di 45 gradi di giorno e 25 di notte.

OMEGA

L'assedio interessa anche la Germania e la Polonia. Clair Barnes, climatologa dell'Imperial College di Londra, parla di «massa d'aria calda in espansione». Ha raccontato alla Reuters: «Il fenomeno sta richiamando aria calda dal Nord Africa, dal Sahara, ed è per questo che abbiamo questo caldo davvero intenso. Si muove molto lentamente e questo significa che non c'è vento, nessuna brezza che possa dare sollievo». Dimenticatevi le definizioni fantasiose italiane come Caronte e Cerbero: tecnicamente questa ondata di calore europea è definita blocco Omega, richiamando la forma delle correnti d'aria ad alta quota che ricordano la lettera dell'alfabeto greco. E l'Italia? Ieri a Montesilvano, in Abruzzo, un turista pugliese di 83 anni è morto mentre passeggiava sotto il sole sul lungomare: non si esclude che tra le cause del decesso ci siano le alte temperature. A Lodi un 57enne è morto mentre lavorava in un campo, stessa sorte per un autista di 64 anni che stava caricando un camion a Vigevano. Il bollettino del Ministero della Salute indica 16 città con il bollino rosso per oggi (Ancona, Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Frosinone, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Venezia, Verona e Viterbo); domani diventeranno 17, visto che si aggiungerà Bari. Commenta Fabio Ciciliano, capo della Protezione civile: «Rispetto ad altri Paesi europei la situazione è meno grave, ma per comprendere gli effetti dovremo valutare i dati a lungo termine e vedere se ci sarà stato un incremento della mortalità». Il dottor Alessandro Riccardi, presidente di Simeu (Società italiana di medicina emergenza-urgenza) osserva: «Ancora l'assalto ai pronto soccorso non c'è, ci aspettiamo un incremento nei prossimi giorni». In Lombardia, comunque, le chiamate ai servizi di soccorso sono già aumentate del 10 per cento. Roma Capitale, in queste ore, si sta



La Francia chiude per caldo Emergenza in tutta Europa



Passeggeri bloccati in una stazione francese in tilt per il caldo

coordinando con i vertici di Musei e Aree archeologiche, per valutare se serviranno misure a tutela dei turisti. Per ora non si pensa a chiusure anticipate come in Francia, ma al posizionamento di impianti di nebulizzazione dell'acqua nei luoghi più frequentati dai visitatori, dove si formano le code. Si tratta di una misura

che potrebbe essere attuata anche in periferia, nei luoghi all'aperto più frequentati. Va detto che da qualche giorno Roma sta assomigliando a Bangkok o Kuala Lumpur, visto che puntualmente l'assedio dal caldo viene interrotto da brevi temporali che comunque fanno scendere le temperature, anche se su alcune

► Nel Paese 40 morti in 5 giorni, stop alle visite alla Tour Eiffel. In Abruzzo malore fatale per un 83enne. Oggi bollino rosso in 16 città italiane, domani in 17

aree della città causano danni. A Roma, inoltre, i bus elettrici tornano più spesso in officina per le ricariche a causa della necessità di mantenere al massimo l'aria condizionata durante le corse. Spiegano ad Atac: «È del tutto naturale che con un'ondata di caldo estremo ci sia un utilizzo più intenso dei condizionatori e che aumentino i consumi del mezzo: succede con il gasolio e anche con l'elettrico». Ma quanto durerà l'assedio del caldo? Spiega Sabina Angeloni, meteorologa di ItaliaMeteo (Agenzia nazionale per la meteorologia e la climatologia): «Per tutta la settimana proseguirà questa fase caratterizzata dall'onda di calore. Significa ancora tanto caldo, temperature molto elevate. Continua la risalita della massa di aria calda dal Nord Africa. Ad ogni modo, ci sono anche temporali quotidiani che stanno in-

teressando parte del Paese. Sono "temporali di calore" e avvengono al Nord sull'area alpina, nel Centro Sud tra Lazio, Calabria e Basilicata. Questo comporta un momentaneo calo delle temperature, ma non va a smorzare l'onda di calore. L'Italia si trova al margine del campo di alta pressione che riguarda soprattutto la parte occidentale dell'Europa. Abbiamo valori al di sopra delle medie del periodo, ma più contenuti rispetto a quanto sta succedendo ad esempio in Francia e Spagna. Però nel fine settimana è possibile un rialzo delle temperature. La fase di alta pressione e caldo proseguirà anche per qualche giorno della prossima settimana». Cosa succederà nel resto dell'estate? «Per luglio e agosto - replica Sabina Angeloni - ci sono alcune proiezioni che ipotizzano temperature alte, ma non altissime. Farà

caldo, ma non più di quanto lo stia facendo già ora». C'è molta attenzione su El Niño, il fenomeno climatico che causa un forte riscaldamento delle acque superficiali nell'Oceano Pacifico.

ASPETTANDO EL NIÑO

Angeloni: «Facciamo chiarezza: El Niño non ha correlazione con l'attuale ondata di caldo. Sicuramente è iniziato, è un'anomalia di temperatura che riguarda la zona equatoriale del Pacifico e ha forti conseguenze sulla circolazione atmosferica nel mondo. Quindi ne avrà anche nell'area del Mediterraneo dopo tre mesi. Possiamo aspettarcele in autunno: comporterà un innalzamento delle temperature del Mediterraneo».

Mauro Evangelisti



Sanità, firmato l'accordo I medici di base operativi nelle case di comunità

LA RIFORMA

ROMA Nella corsa contro il tempo per ridisegnare la medicina del territorio e non perdere i fondi europei, una tappa fondamentale è stata finalmente raggiunta. Ieri sera, in tarda serata, è stato ufficialmente siglato l'accordo che disciplina l'ingresso dei medici di famiglia all'interno delle nuove Case di comunità. La trattativa ha subito un'accelerazione decisiva: la Sisac, l'organismo che rappresenta le Regioni, ha trovato l'intesa con la Fimmg, il sindacato maggioritario della categoria, e con la sigla Fmt. Questo passo decisivo sblocca una situazione di stallo che durava da settimane e permette di rispettare la scadenza cruciale del Pnrr, fissata al 30 giugno, per l'attivazione e l'entrata in funzione delle 1.038 nuove strutture assistenziali sparse su tutto il territorio nazionale.

48 SETTIMANE ALL'ANNO

Il fulcro del nuovo contratto introduce un obbligo preciso per i medici di medicina generale: prestare servizio nelle Case di comunità fino a un massimo di 6 ore settimanali, per un totale di 48 settimane all'anno.

I turni dovranno essere distribuiti nella fascia oraria diurna compresa tra le 8 e le 20, prevedendo una presenza minima continuativa di almeno 3 ore per ciascun blocco di lavoro. Dal punto di vista economico, l'intesa stabilisce una tariffazione unica valida su tutto il territorio

nazionale di 38,72 euro per ciascuna singola ora di attività.

Per garantire la continuità dei servizi, spetterà alle singole Aziende sanitarie locali (Asl) definire il fabbisogno delle strutture, impiegando prima il personale già assegnato ad attività orarie e poi ripartendo le ore residue tra i medici del territorio, previa consultazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (Aft).

«Vogliamo fortemente che i medici di medicina generale siano

**L'INTESA PREVEDE
CHE I SANITARI
PRESTINO SERVIZIO
NELLE STRUTTURE
FINO A 6 ORE
ALLA SETTIMANA**

all'interno delle Case di comunità - ha dichiarato il ministro della Sanità Orazio Schillaci - perché sono quelli che meglio conoscono i pazienti. Questo ci farà vedere una sanità più moderna e più di prossimità e vicina ai cittadini e spero che ciò porti anche a decongestionare i pronto soccorso». Schillaci, che inizialmente aveva ipotizzato la via di un decreto ad hoc per superare le resistenze, ha accolto positivamente l'indirizzo nazionale unitario, che eviterà frammentazioni regionali. Nei giorni scorsi, lo stesso ministro ha aperto alla possibilità di includere nelle strutture, su base volontaria e fuori dall'orario di lavoro, anche i medici ospedalieri, eliminando alcune incompatibilità storiche. L'accordo ha però profondamente spaccato il fronte sindacale. Da un lato la Fimmg ha ri-



Lo studio di un medico di base

vendicato una scelta dettata dal senso di responsabilità per tutelare il Paese ed evitare la perdita dei finanziamenti Ue, un'ipotesi «che avrebbe conseguenze pesantissime sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale e, quindi, sui cittadini. A pagare il prezzo più alto sarebbero ancora una volta gli assistiti più fragili, più soli e più in difficoltà». Sul fronte opposto, le sigle sindacali Smi e Snam non hanno invece firmato l'intesa, denunciando un gravissimo squilibrio contrattuale.

Valentina Arcovio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Italia i giovani che non lavorano e non studiano sono un'emergenza sociale con un costo per la collettività stimato in circa 24,5 miliardi di euro all'anno. Una situazione tra le più complesse di tutta l'Unione europea

Non lavorano, non studiano. Sono inattivi. In una sigla, Neet. E l'Italia non riesce a levarsi di dosso un fardello: è il quarto Paese della Ue per incidenza di giovani tra i 15 e i 29 anni che non partecipano a programmi di formazione e che non hanno un posto di lavoro. Giusto per dare una misura di quanto grave sia il fenomeno, basta rileggere i numeri presentati, lo scorso anno, al Forum Teha di Cernobbio: il costo economico e sociale sui Neet è stimato in 24,5 miliardi di euro ogni anno. Una cifra con la quale, a livello nazionale, si riesce a costruire una manovra finanziaria.

I DATI

L'Italia resta tra i Paesi europei con la quota più elevata di giovani Neet, nonostante i progressi registrati negli ultimi anni. Nel 2025 (secondo dati di Eurostat) il tasso di Neet tra i 15 e i 29 anni si è attestato al 13,3%. È vero che il calo è stato continuo (superava il 25% nel 2015) ma ancora ben al di sopra della media europea (11%), attestandosi al quarto posto tra gli Stati più in emergenza dopo la Romania (19,2%), la Bulgaria (13,8%) e la Grecia (13,6%). Nonostante i progressi degli ultimi anni (nel 2020 era il fanalino di coda), l'Italia continua a collocarsi nelle ultime posizioni in Europa per quota di giovani laureati. E persistono inoltre forti divari territoriali, con tassi di Neet che nelle regioni del Mezzogiorno risultano più che doppi rispetto a molte aree del Centro-Nord. E, quindi, diventano percentuali che rappresentano un'emergenza sociale ed economica da affrontare su scala territoriale. Nel 2024, ad esempio, il tasso tra i 15 e i 34 anni raggiungeva il 29,9% in Si-

La generazione ferma in attesa di un domani



cilia, il 29,8% in Calabria e il 28,2% in Campania, contro il 7,2% del Trentino-Alto Adige e del Veneto. Come ha spiegato di recente il ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi, nel corso di un'audizione in Commissione Lavoro, alla Camera dei Deputati, ci sono alcuni «fattori di rischio» che fanno entrare i giovani in questo tunnel di non lavoro e non formazione. «Basso rendimento scolastico, precarietà lavorativa delle famiglie, il fatto di crescere senza genitori o con uno solo, di essere

Nel tondo in alto, la sede della Università Mercatorum. Sopra, nella foto grande (e qui a sinistra), ragazzi Neet (elaborate da IA). Nel tondo della colonna, studenti universitari

COMPIE UN ANNO LA PIATTAFORMA APPLI PROMOSSA DAL GOVERNO: È UN ASSISTENTE PER I RAGAZZI

INUMERI

13,3

È il dato, in percentuale, dei giovani Neet in Italia

11

È la media, in percentuale, dei Neet nei Paesi della Ue



51,9

È il dato, in percentuale dei Neet che cercano lavoro da un anno

29,9

è il dato, in percentuale, della Regione con più Neet: la Sicilia

persone che abbiamo accolto, si sono inserite, ma che comunque provengono da altri Paesi, il fatto di abitare in piccoli centri o rurali e di essere persone con disabilità».

LE SOLUZIONI

Ormai c'è un convincimento comune: per ridurre il numero dei Neet in Italia occorre un piano su più livelli, a cominciare dal rilancio del sistema educativo del Paese. In Italia, mentre le differenze di genere sono relativamente piccole per i giovani

tra i 20 e i 24 anni, il tasso di Neet è più elevato per i giovani tra i 25 e i 29 anni con il 31% delle donne che non studiano e non lavorano contro il 20% degli uomini. Questa fotografia viene dal rapporto Ocse Education at a glance 2024, che affronta anche un altro tema: il legame tra lo studio e avere una maggiore predisposizione a rientrare nel perimetro Neet. Qui incide persino l'istruzione dei genitori: in Italia il 69% dei 25-64 anni che hanno almeno un genitore con un titolo terziario, ovvero la laurea, ha conseguito la laurea (o un titolo equivalente) mentre il 37% degli adulti i cui genitori non hanno raggiunto un titolo di studi superiore, non sono riusciti neppure a concludere il secondo livello di istruzione e ad ottenere la maturità. Quindi, avere una formazione oggi potrebbe voler dire spingere anche le generazioni successive a evitare di entrare in questa fase di stallo della vita che inciderà poi, profondamente, sul futuro inserimento sociale ed economico. La volontà a voler affrontare il problema, c'è. Ma, probabilmente, sono gli strumenti che mancano. Un recente lavoro dell'Istat dimostra che tra i Neet disoccupati, la metà (51,9%) è alla ricerca attiva di un posto da almeno un anno. Nelle regioni meridionali, questa quota sale al 62,5%, mentre al Centro è al 43,3% e al Nord al 39,5%. Il rischio di esclusione dal mercato del lavoro, spiega l'Istat, aumenta al crescere del tempo trascorso nella condizione di Neet. Compie ormai un anno (a luglio scorso ci fu la prima sperimentazione) la piattaforma Appli promossa dal ministero del Lavoro disponibile per i 120 mila Neet italiani. È una sorta di accompagnatore virtuale che interagisce in modo naturale e personalizzato con gli utenti che, come spiegò la ministra del Lavoro Marina Calderone, fornisce «orientamento su misura in base al profilo e agli obiettivi individuali». Occasioni diverse per i giovani che non studiano e che non hanno ancora un'occupazione, che compongono quel mix necessario per dare loro la voglia di disegnare un futuro a colori.

Giampiero Valenza

giampiero.valenza@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morte di Satnam Singh la Procura chiede 22 anni

IL PROCESSO

«Quella di Satnam Singh non è soltanto la morte di un uomo, ma di un uomo che si poteva salvare. Una vita che non si è spezzata all'improvviso, ma lentamente». Inizia così la requisitoria della procuratrice aggiunta della Procura di Latina Luigia Spinelli che ieri, insieme al pubblico ministero Marina Marra, ha chiesto la condanna a 22 anni di reclusione per Antonello Lovato. Il 39enne è accusato dell'omicidio volontario del bracciante indiano Satnam Singh, vittima del drammatico incidente con un macchinario avvolgi-plastica del 17 giugno 2024 nell'azienda agricola di Lovato a Borgo Santa Maria che, due giorni dopo, lo portò alla morte all'ospedale San Camillo di Roma, dove era stato trasportato in ambulanza. Il processo, ieri, è arrivato ad un bivio fondamentale: la pubblica accusa – poi seguita da tutte le parti civili – ha infatti chiesto la pena per Antonello Lovato che, secondo quanto sostenuto, deve considerare il dolo dell'imputato e per questo è pari a 22 anni.

Ad iniziare è l'aggiunta Spinelli. Comincia parlando della vittima Satnam Singh: dopo poche parole, la voce è rotta dalle lacrime. Ci sono alcuni momenti di pausa, poi riprende decisa: «Satnam era un lavoratore invisibile, privo di permesso di soggiorno». «Quello che succede quel giorno è la conseguenza di una serie di violazioni infinite di leggi in materia di sicurezza sul lavoro. Satnam è stato trattato come un problema di cui liberarsi, non come una persona da salvare». Poi parla dell'incidente. Per farlo mostra in aula alcune fotografie dei luoghi dove avvennero i fatti e delle tracce di sangue, «che ci fanno capire come il povero Satnam sia stato buttato per terra». Ripercorre tutta la vicenda esaminando i racconti dei testimoni sentiti in aula, poi arriva a quello che definisce «il punto più basso di questa orrenda vicenda»: si riferisce alla chiamata tra Lovato e uno dei braccianti che quel giorno non si trovava sui campi, ma che era quello che parlava meglio l'italiano, al quale disse: «Aiutami, è morto. Dove lo butto?».

► Spinelli: «Non è solo la morte di un uomo è la morte di un uomo che si poteva salvare» ► La sentenza per Antonello Lovato accusato di omicidio, prevista per il 7 luglio



La procuratrice aggiunta Luigia Spinelli e il pubblico ministero Marina Marra entrano in tribunale

Una dichiarazione che, secondo il pm, dimostra come avesse deciso cosa fare, nonostante tutti intorno a lui gli dicevano di chiamare un'ambulanza. Passa al seccaccio anche tutte le fasi dei soccorsi. «Noi non dobbiamo analizzare o interpretare – continua – quello che c'era nella testa di Lovato, ma dobbiamo solo analizzare come si è comportato. E la sua è stata una condotta di ostinata e consapevole inerzia nel chiamare i soccorsi. Le persone intorno a lui provano a convincerlo, ma lui non solo non ascolta, ma resiste. Poi c'è l'abbandono davanti casa. Scappa via, sgomma con il furgone e non ha la decenza nemmeno di aspettare i soccorsi. E mentre Satnam è mutilato, lui si preoccupa di andare a casa, farsi la doccia, lavare il furgone e i vestiti, tornare sul campo e spostare gli attrezzi. Poi va in questura accompagnato dai suoi avvocati. Ha una lucidità selettiva, non è in

confusione come ci vuole far credere». Infine, arriva alla conclusione: «Non si tratta solo di un corpo mutilato, ma anche del valore spezzato di quella vita. Lo capiamo dal modo in cui viene trattato, dal modo in cui non viene soccorso ma soprattutto dal modo in cui viene nominato: «dove lo butto?». In quel momento Satnam non è più un uomo ma soltanto una cosa di cui si deve disfarsi. E invece era vivo e avrebbe potuto essere stato salvato, con una chiamata. Ma Satnam è morto e sua moglie è sola, e questo non è risarcibile».

Alla discussione dei pm sono poi seguite quelle delle parti civili, per un'udienza durata complessivamente 5 ore. Si tratta del comune di Latina e di quello di Cisterna, della regione Lazio, dell'Inail, della Camera del lavoro Cgil Frosinone e Latina, della Flai Cigl Frosinone-Latina, dell'Anmil, dei familiari di Satnam Singh e, infine, di Soni Soni, sua moglie, scoppiata in un pianto inconsolabile che l'ha costretta ad uscire per un po' dall'aula. Per chiudere il processo, ora, manca solo l'udienza del 7 luglio, quando sono previste le arringhe difensive. Sarà quello il giorno in cui, se i tempi lo permetteranno, arriverà anche la sentenza.

Lorenzo Salone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

Il Messaggero

24 GIUGNO 2026

La Cgil: «Nessuna umanità» In aula il sindaco di Cisterna

LE REAZIONI

«L'udienza che si è svolta oggi nell'ambito del processo per la morte di Satnam Singh rappresenta un passaggio importante nella ricerca della verità e della giustizia per un lavoratore che ha perso la vita in circostanze che hanno profondamente colpito il Paese e scosso le coscienze di tutte e di tutti». A dirlo sono la Cgil di Roma e Lazio, la Flai Cgil di Roma e Lazio, la Camera del Lavoro della Cgil di Frosinone Latina e la Flai Cgil di Frosinone e La-

tina. «Quello che emerge da questa vicenda va ben oltre il singolo procedimento giudiziario. La gravità dei fatti contestati è evidente: dopo il drammatico incidente sul lavoro che lo aveva gravemente ferito, Satnam non sarebbe stato soccorso come ogni essere umano avrebbe avuto diritto di essere, ma abbandonato in condizioni disperate davanti alla propria abitazione. Un comportamento che, se confermato, rappresenterebbe una negazione dei più elementari principi di umanità, oltre che delle responsabilità che gravano su ogni da-

tore di lavoro». Ma attenzione: «Sarebbe un errore considerare quanto accaduto come una tragica fatalità o un episodio isolato. La morte di Satnam Singh è maturata dentro un sistema di sfruttamento che, in alcune aree del nostro territorio, continua a trovare spazio e convenienza economica. Questo processo è importante anche per un'altra ragione: parla a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori che ancora oggi vivono nelle stesse condizioni di ricatto, precarietà e sfruttamento in cui si trovava Satnam». È anche per questo che la Cgil ha deciso di costituirsi parte civile nel



Satnam Singh
il bracciante indiano
morto dopo essere stato
abbandonato ferito
dal suo datore di lavoro

sente ieri in aula. «Ero lì in veste di sindaco a rappresentare non soltanto il Comune di Cisterna che si è costituito parte civile con l'avvocato Maria Belli ma l'intera comunità che il bracciante e la sua compagna avevano scelto come luogo dove vivere e che ha ospitato i familiari della vittima, arrivati dall'India dopo la tragedia del giugno 2024. Ci siamo e ci saremo quando si tratta di mettere in campo valori quali la solidarietà, l'accoglienza, il rispetto delle persone e della dignità del lavoro».

processo: «Non soltanto per chiedere giustizia per Satnam Singh e per la sua famiglia, ma per affermare un principio generale di tutela del lavoro e della dignità umana».

Anche il Comune di Cisterna si è costituito parte civile e il sindaco Valentino Mantini era pre-

Fra.Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMMISSIONE

Una rotonda e gli spartitraffico sulla strada Pontina all'altezza del megastore Globo; una rotatoria al posto dell'incrocio tra via l'Appia e l'Epitauffio; ripavimentazione della strada dei Monti Lepini. Questi e altri sono gli interventi che ha in corso l'Anas sulla viabilità di competenza nel territorio comunale di Latina, illustrati ieri nel corso della commissione Trasporti dai vertici tecnici dell'azienda. Interventi tesi alla sicurezza stradale, al miglioramento del traffico, alla maggiore visibilità notturna, con nuove illuminazioni, soprattutto alle intersezioni.

UNA ROTONDA PER GLOBO

Tra gli interventi maggiormente richiesti dai consiglieri, la messa in sicurezza del tratto della Pontina davanti al megastore Globo, teatro di diversi incidenti. Secondo Ernesto Triunveri, responsabile gestione area Lazio, «la settimana scorsa abbiamo avuto ulteriori interlocuzioni con la proprietà del megastore, dettasi interessata a realizzare la rotatoria, per un traffico più fluido. Avremo altri appuntamenti nelle prossime settimane per capire la volontà effettiva e lo stato del progetto. La partita è ancora aperta»; inoltre, secondo Flavio Ferrara, responsabile per la Pontina, «si tratterebbe di un partenariato pubblico-privato, con possibilità di realizzazione anche di una rampa sulla Pontina in direzione Roma: servirà anche come inversione di marcia in direzione Terracina, senza entrare a Borgo Piave. Noi abbiamo interesse a realizzare l'intervento, nell'area ci sono anche accessi non regolamentati. Aggiungeremo anche uno spartitraffico, per impedire che si possa invadere la corsia opposta. Accelereremo le procedure al massimo». Gli spartitraffico sono stati richiesti dai consiglieri anche per il tratto davanti l'Icot, ma, in quel caso, sarà difficile realizzarli: «La Pontina è classi-

Sicurezza, piano di interventi sulla Pontina e sull'Appia

► L'Anas illustra gli interventi previsti per migliorare traffico e sicurezza

► Previsti interventi davanti a Globo e all'Epitauffio. Ripavimentazione della 156



A sinistra i lavori di ripavimentazione in corso della Repubblica. A destra un tamponamento sulla Pontina davanti a Globo



ficata come strada extraurbana secondaria di tipo C. È una strada ibrida: da Roma a Latina ha due corsie, avvicinandosi a una classificazione di strada principale. Oltre Latina, cambia. Dove gli spazi lo consentono, i new jersey si mettono, ma lì non è possibile, non sarebbero a norma, la carreggiata è di soli 10,5 metri di larghezza».

E UNA PER L'APPIA

Anas sta anche lavorando alla rotatoria per sostituire l'intersezione con semaforo tra via Epitauffio e la strada statale Appia. In particolare, secondo Luigi Carbone, responsabile provinciale Anas per Latina e Frosinone, «il progetto esecutivo è già stato acquisito. Siamo in contatto con Demanio e Regione per il trasferimento di alcune particelle di loro proprietà e poi andremo in conferenza dei servizi». La rotatoria - anche in questo caso - servirà a migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico. Inoltre, quell'area di intersezione tra le due strade riceverà una migliore illuminazione. Relativamente invece alla rotatoria del Piccarello, in ingresso a Latina dalla Monti Lepini, da più consiglieri indicata come fonte di congestionamenti, Anas valuterà possibili miglioramenti. In corso d'opera anche la ripavimentazione della 156 Monti Lepini: in questi giorni si sta operando sotto Priverno, e l'arrivo alle porte di Latina avverrà entro luglio. Sempre in corso anche i lavori alla nuova illuminazione delle rotatorie della Pontina: per non influire sull'esodo estivo, si sta lavorando fuori sede, e i lavori saranno poi completati a settembre. Anas infine si rapporterà con il commissario per la Cisterna-Valmontone, per valutare gli ingressi su Latina. Infine, l'azienda sta svolgendo le necessarie valutazioni per il consolidamento del ponte sulla Pontina, all'altezza dell'istituto Agrario.

Andrea Apruzzese



Presunta corruzione in Comune, annullate le ordinanze per Domenico e Renio Monti

CISTERNA

La Corte di Cassazione ha annullato senza rinvio le ordinanze cautelari emesse nei confronti di Domenico Monti e del figlio Renio, entrambi coinvolti nell'inchiesta della Procura di Latina su presunti episodi di corruzione legati al Comune di Cisterna. La decisione dei giudici di legittimità fa venir meno le misure cautelari che erano state disposte nei mesi scorsi. Per Renio Monti, ex consigliere comunale ed ex presidente della commissione Urbanistica, viene quindi revocata anche l'interdi-

zione dalla professione di architetto per un anno, misura che il Tribunale del Riesame aveva disposto dopo aver sostituito gli arresti domiciliari con una misura meno afflittiva. Per il padre Domenico Monti viene invece meno l'obbligo di firma, provvedimento che era rimasto in vigo-

REVOCATA L'INTERDIZIONE DALLA PROFESSIONE PER L'EX CONSIGLIERE COMUNALE E PROVINCIALE STOP ALL'OBLIGO DI FIRMA PER IL PADRE

re dopo il primo passaggio davanti al Riesame. Il ricorso era stato presentato dai difensori dei due indagati, Aldo Pomponi e Caterina Suppa, che avevano contestato la ricostruzione della Procura e ritenuto non corrette le valutazioni alla base delle misure cautelari. Secondo l'ipotesi investigativa, Renio e Domenico Monti sarebbero coinvolti, insieme ad altri indagati, in un presunto sistema di favori e corruzione relativo all'iter autorizzativo di un centro commerciale a Cisterna.

La vicenda era esplosa nei mesi scorsi con l'interrogatorio preventivo degli otto indagati e

con le richieste di misure cautelari avanzate dalla Procura. Nel procedimento risultano coinvolti anche Eleonora Boccacci, Gabriele Califano, David D'Ercole, Luca De Vincenti, Gisleno Morretti e Marco Pompili. Proprio pochi giorni fa la Procura aveva notificato l'avviso di conclusione delle indagini. Le accuse contestate riguardano, tra l'altro, presunti rapporti tra professionisti, imprenditori e uffici comunali per agevolare pratiche urbanistiche.

Gli indagati hanno sempre respinto ogni addebito, sostenendo che le somme considerate dagli investigatori come possibili



Renio e Domenico Monti con i loro avvocati Aldo Pomponi e Caterina Suppa

LA DECISIONE DELLA CASSAZIONE A POCHI GIORNI DALL'AVVISO DI CONCLUSIONE INDAGINI

utilità illecite fossero invece compensi legati ad attività professionali regolarmente svolte. La decisione della Cassazione riguarda esclusivamente il capitolo delle misure cautelari. «Spero che dopo quattro mesi di fango, questo provvedimento riabiliti i nostri assistiti - spiega il legale Caterina Suppa - noi ci abbiamo creduto fin dall'inizio».

Stefano Cortelletti



Il bando

Cultura, fondi ai comuni

Oltre un milione e 400.000 euro dal ministero guidato da Alessandro Giuli a sostegno dei borghi
Sarà l'Ales presieduta da Fabio Tagliaferri a garantire l'assistenza tecnica necessaria

L'AVVISO

■ Più di un milione e 400.000 euro per sostenere la cultura nei centri italiani con meno di 25.000 abitanti. È questo l'obiettivo dell'avviso pubblico "Cultura nei piccoli comuni - Edizione 1", lanciato dalla Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della Cultura.

L'iniziativa mette a disposizione risorse per complessivi 1.445.100 euro e punta a finanziare progetti capaci di rafforzare il ruolo della cultura come leva di crescita sociale, economica e occupazionale. Il bando è promosso dall'Unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato, dal Piano Olivetti per la Cultura e

**LE CANDIDATURE
DEVONO ESSERE
PRESENTATE
ENTRO IL PROSSIMO
31 AGOSTO**

dalla Direzione generale Creatività contemporanea, con il supporto tecnico e amministrativo di Ales.

L'intervento si inserisce nel percorso avviato dal Ministero della Cultura guidato da **Alessandro Giuli** per favorire una diffusione più equilibrata delle opportunità culturali sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree interne e ai comuni più piccoli, spesso caratterizzati da una forte identità storica e culturale ma da minori occasioni di accesso a risorse e investimenti. L'avviso nasce infatti con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio materiale e immateriale dei territori, incentivando nuove forme di produzione e fruizione cul-



Il Ministero della cultura. Sotto il ministro **Alessandro Giuli** e il presidente dell'Ales **Fabio Tagliaferri**



turale e rafforzando le reti locali. Al centro dell'iniziativa c'è la convinzione che la cultura possa rappresentare uno strumento concreto per contrastare lo spopolamento, favorire la partecipazione dei cittadini e generare nuove opportunità di sviluppo sostenibile.

Particolare attenzione sarà riservata ai progetti in grado di creare partenariati tra enti pubblici, associazioni, organizzazioni del Terzo settore, istituzioni formative e operatori culturali.

Potranno partecipare esclusivamente i comuni italiani con popolazione residente inferiore a 25.000 abitanti, sia singolarmente sia attraverso aggregazioni e reti di comuni.

Tra i requisiti previsti dal bando figura il coinvolgimento di almeno un partner non profit, elemento ritenuto fondamentale per favorire processi di partecipazione e inclusione. Un percorso che vede impegnata anche Ales, la società in house del Ministero della Cultura presieduta da **Fabio Tagliaferri**, chiamata a fornire supporto tecnico e amministrativo all'attuazione del programma.

Le candidature dovranno essere presentate attraverso il Portale Bandi della Direzione generale Creatività contemporanea. La scadenza per l'invio delle domande è fissata alle ore 12 del 31 agosto 2026. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla Pisana

Sport, nuova legge Un altro passo avanti in Commissione

La riforma entra nel vivo: ascoltati già 350 operatori del settore
L'obiettivo è quello di arrivare all'approvazione entro l'anno

ROMA

TONJORTOLEVA

Lo sport laziale si prepara a cambiare volto. Prosegue infatti a ritmo sostenuto il percorso che dovrà portare all'approvazione della nuova legge regionale dedicata al settore, un provvedimento atteso da anni e destinato a ridefinire regole, strumenti e politiche per una realtà che coinvolge migliaia di associazioni, società sportive, scuole e praticanti.

La quinta Commissione del Consiglio regionale, competente in materia di Cultura, spettacolo, sport e turismo e presieduta da Mario Luciano Crea, ha dedicato un'intera giornata di lavori all'esame della proposta di legge numero 180, presentata nel novembre del 2024 dall'assessore regionale allo Sport Elena Palazzo. Un testo articolato in trenta articoli che punta a costruire un quadro normativo aggiornato e più vicino alle esigenze del mondo sportivo. L'aspetto che emerge con maggiore evidenza è il lungo percorso di confronto avviato dalla Commissione. Ad oggi sono stati ascoltati circa 350 soggetti su una platea complessiva di 600 tra federazioni, associazioni, dirigenti scolastici, tecnici, operatori e rappresentanti del settore. Un numero che testimonia la volontà della Regione di arrivare a una legge il più possibile condivisa. Tra gli auditi figurano anche realtà del territorio pontino. Al tavolo della Commis-



sione è intervenuta infatti Micol Giorgia Capodiferro, responsabile del liceo scientifico sportivo "G.B. Grassi" di Latina, una delle scuole di riferimento del Lazio per la formazione sportiva dei giovani. Presenti inoltre rappresentanti di associazioni, centri sportivi e istituti scolastici provenienti da diverse province della regione. Secondo quanto riferito dal presidente Crea, il giudizio espresso dai soggetti ascoltati è stato complessivamente positivo. Le osservazioni raccolte confluiranno ora nella fase emendativa che prenderà il via dopo l'estate. Nel corso del confronto è stato ribadito il valore sociale dello sport. Un concetto sottolineato anche dalla vicepresidente della Commissione Edy Palazzi, che ha definito l'attività sportiva uno strumento fondamentale di inclusione, aggregazio-

ne e benessere per persone di ogni età. L'attenzione si concentra adesso sul calendario dei lavori. Rispondendo alle richieste di chiarimento sui tempi avanzate dall'opposizione, il presidente Crea ha indicato settembre come mese dedicato agli emendamenti. Successivamente il testo tornerà in Commissione e poi in aula per il via libera definitivo.

L'obiettivo della maggioranza regionale è arrivare all'approvazione entro la fine del 2026. Se il cronoprogramma sarà rispettato, la nuova normativa sullo sport del Lazio potrebbe entrare in vigore già nei primi mesi del 2027, aprendo una nuova fase per impiantistica, promozione sportiva, inclusione sociale e sostegno alle associazioni che ogni giorno operano sul territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi da sciogliere
● Nel corso della commissione di ieri sono stati valutati alcuni dei punti della riforma sullo sport e ascoltati diversi esponenti del mondo delle associazioni sportive presenti nella regione Lazio.



Il processo

Una vita spezzata Chiesti 22 anni

Lunga requisitoria in Corte d'Assise della pubblica accusa
«Lovato ha trattato Satnam come un problema da cui liberarsi»



IN AULA

ANTONIOBERTIZZOLO

■ Satnam Singh adesso è un simbolo mondiale. Due anni fa un pomeriggio di giugno era diventato un problema. «Non era più un essere umano ma qualcosa di cui disfarsi».

Lo spiega in oltre due ore di requisitoria il Procuratore Aggiunto Luigia Spinelli che per un istante si ferma. Ha la rotta voce dall'emozione, si commuove come se rivivesse nella mente i fotogrammi del 17 giugno 2024. Poi riprende e alla fine del suo intervento chiede 22 anni di reclusione per Antonello Lovato. «Non merita le attenuanti generiche», ripete.

«Cosa sarebbe accaduto se avesse chiamato subito i soccorsi? - invita a riflettere il magistrato - la vittima era in una condizione di vulnerabilità e Lovato in una posizione di supremazia».

In aula nel penultimo atto del processo per la morte del bracciante agricolo, davanti al Presidente della Corte d'Assise Mario La Rosa, al giudice Francesca Ribotta e alla giuria popolare, c'è come in tutte le altre udienze Antonello Lovato. E tra i banchi del pubblico c'è Soni, la compagna di Satnam che comprende perfettamente tutto quello che viene detto. E' un'udienza attesa e carica di tensione.

«Questa non è soltanto la morte di un uomo che si poteva salvare è una vita che si è consumata lentamente. Satnam era un lavoratore invisibile, non aveva il permesso di soggiorno, non aveva il contratto. La sicurezza che dovrebbe essere un diritto diventa invece un privilegio non riconosciuto. La vit-

tima è stata abbandonata e Satnam non è stato trattato come una persona. E' stato trattato come un problema da cui liberarsi».

Orari: incidente e allarme

L'accusa ha ricostruito nel dettaglio i fatti. Sono importanti gli orari: l'infortunio avviene tra le 16 e le 16,10 e l'allarme viene dato alle 16,28. «La macchina e il telo avvolgiplastica erano pericolosi e artigianali, l'avvolgiplastica era composto da un disco tagliente e Satnam è stato risucchiato». In aula il magistrato ha proiettato sui monitor una sequenza di foto: dalla casa dove viveva il bracciante indiano a Borgo Bainsizza, alla

cassetta di plastica dove è stato lasciato il braccio e solo a guardarla vengono i brividi. «Il povero Satnam - ha aggiunto - quando è stato scaricato a casa è stato buttato per terra contro uno spigolo». Quando è avvenuto l'incidente il bracciante tirava il telo, mentre la macchina lo avvolgeva. «Soni sente un urlo fortissimo e si rende conto che Satnam ha il braccio mozzato, perde sangue, è una situazione agghiacciante. Lovato carica Satnam sul furgone mentre Soni piange e il pensiero dell'imputato è quello di scaricare il corpo. Lo lascia - aggiunge il magistrato - con una certa irruenza, al punto che riporta una



IL CASO

● A sinistra Antonello Lovato è accusato di omicidio volontario con dolo. A inizio udienza l'avvocato Antinucci ha chiesto l'acquisizione del libretto dove ci sono i soldi per il risarcimento della moglie e dei familiari. Lovato ha dichiarato che vuole continuare a stare vicino a Soni e ai familiari di Satnam

ferita sulla testa. Era vivo quando è stato buttato per terra, respirava e questo lo dice Soni. Lei implorava di chiamare i soccorsi e ripeteva "ambulanza". Il fattore tempo è stato determinante.

«Le prime cure sono state prestate con estremo ritardo - ha osservato il pubblico ministero Marina Marra - e il tempo ha ricoperto un'importanza decisiva nei soccorsi. In questi casi quanto prima avviene l'intervento quanto prima aumentano le possibilità di salvezza. E tutti dai chirurghi ad altri medici hanno confermato che il tempo è decisivo per il trattamento di una patologia così grave. Il comportamento di Lovato è abnorme,

mo conto? Non ci vuole una laurea in Medicina per chiamare i soccorsi. Lovato non si sposta di un passo dalla sua decisione e questa ostinazione è centrale, le persone attorno a lui cercano di convincerlo ma resiste. E' il momento chiave che ci fa capire che l'imputato accetta il rischio. Scappa e sgomma con il furgone, non ha la decenza neanche di aspettare i soccorsi, si organizza per nascondere le tracce di quello che è successo: va a casa, si fa la doccia, si lava i vestiti, i telefoni si dissolvono nel nulla. Ha una forma di lucidità selettiva e non è sopraffatto dagli eventi».

Una vita spezzata

Alla fine - prima di arrivare alla conclusione - l'Aggiunto ricorda non solo il bracciante ma anche la compagna. «Satnam e Soni non erano numeri, hanno trovato precarietà e sfruttamento. Satnam aveva bisogno di lavorare e non aveva alternative e viene esposto a un macchinario pericolosissimo. Il dramma non finisce qui. Si spezza il valore di quella vita. Satnam era vivo e poteva essere salvato con una semplice telefonata. Chissà, poteva essere qui con sua moglie che ora invece è sola. Quel giorno è stato distrutto un progetto di vita» è la chiusura.

Il processo riprende il 7 luglio quando sono fissate le arringhe dei difensori di Antonello Lovato, gli avvocati Mario Antinucci e Stefano Perotti che cercheranno di scardinare l'impianto accusatorio a partire dalla domanda che come ha ricordato l'Aggiunto è il cuore del processo. «Cosa sarebbe accaduto se avesse chiamato subito i soccorsi?». ●

IL PROCURATORE AGGIUNTO LUIGIA SPINELLI «MA CI RENDIAMO CONTO? LOVATO HA AVUTO UNA LUCIDITÀ SELETTIVA»

non ascolta le suppliche di chi gli dice di chiamare i soccorsi e la condotta non è improvvisa nonostante gli stimoli esterni provenienti dalla moglie di Satnam e da altre persone».

La condotta di Lovato

Il Procuratore Aggiunto Spinelli si sofferma sulla condotta dell'imputato. «Non possiamo entrare nella testa di Lovato ma ci sono i suoi comportamenti che rappresentano dei fatti oggettivi. Come si è comportato? E' stato ostinato anche quando gli chiedevano di chiamare i soccorsi e aveva mezzi e possibilità di farlo. Ha la perfetta percezione della gravità dell'infortunio». Poi incalza. «Ma ci rendia-





Le parti civili

I sogni infranti di Soni Le lacrime per Satnam

L'avvocato Lauretti: indifferenza di fronte alla richiesta di aiuto

LE PAROLE

■ I sogni spezzati e ogni giorno un pensiero per Satnam. Sul suo status di WhatsApp, Soni quotidianamente ricorda il marito. Quando finisce l'intervento dell'avvocato Gianni Lauretti che rappresenta la moglie del bracciante indiano, Soni esce dall'aula e scoppia a piangere come se rivedesse e rivivesse tutto. «Lovato doveva fare il possibile per salvare Satnam qui invece è stato fatto il peggio. Il fattore tempo è determinante - ha osservato l'avvocato Gianni Lauretti ricollegandosi al pm Marra - bastano cinque minuti ma anche dieci minuti e il quadro cambia. Lovato si poteva togliere la cinta dei pantaloni e metterla al braccio di Satnam. Bastava quella. Tutto questo è orrendo ricordarlo anche a Soni che si rivede la scena davanti agli occhi». Lauretti ha accennato anche al monologo di Spolton in occasione del concerto del Primo Maggio a Roma. «C'è stata indifferenza di fronte a una ragazza che chiedeva aiuto, in questo processo è stata sfidata l'intelligenza quando è stato detto che un braccio tranciato non sanguina. Rappresento la voce di Soni e vi chiedo - ha concluso riferendosi alla Corte d'Assise - di fare giustizia a Satnam che è la vera vittima e di dare giustizia anche a Soni che ha perso tutto. C'è un sogno spezzato ma c'è la speranza che forse questo episodio possa aver aiutato a salvare qualche altra vita e non sia inutile la morte di Satnam». L'avvocato Maria Belli che rappresenta il Comune di Cisterna ha sottolineato la vicinanza dell'amministrazione: «Il sindaco Martini è stato sempre presente a ogni udienza a testimonianza anche di un altro aspetto, ha messo a disposizione da parte del Comune di Cisterna alloggi per i familiari di Satnam. C'è una grande differenza - ha detto - tra chi perde la testa e chi perde la vita, Lovato ha perso la testa, Satnam, la vita». Tra le parti civili il Comune di Latina assistito dall'avvocato Cinzia Mentullo. «Soni è



Soni insieme all'avvocato Lauretti in occasione dell'incidente probatorio

rimasta sola con un sogno infranto e il Comune di Latina ha attivato un progetto per darle assistenza e ha presentato una domanda di risarcimento patrimoniale e non patrimoniale. C'è un danno di immagine - ha ricordato - la morte di Satnam ha avuto una grande risonanza mediatica e il territorio di Latina è stato associato al caporalato». In un passaggio del suo intervento la Regione Lazio rappresentata dall'avvocato Carlo D'Amata ha sottolineato il



danno all'immagine: «È notevole perché la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni è stata compromessa». A seguire tutte le altre parti civili. Per conto dell'Anmil (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi) l'avvocato Massimiliano Gabrielli ha sottolineato un altro aspetto. «Deve uscire una dichiarazione di principio. Chiediamo una condanna severa e punitiva». Il legale della Flai Cgil l'avvocato Massimo Di Celmo ha sottolineato un altro punto. «L'immagine è stata lesa per la mancanza di sicurezza, la Flai Cgil svolge un ruolo importante, la Cgil si è fatta carico di assistere Soni e i suoi familiari, questo fatto è la punta di un iceberg di vicende che riguardano gli immigrati». L'avvocato Gian Andrea Ronchi della Cgil ha ricordato che il bracciante indiano è morto in un contesto di assoluta illegalità. «L'azienda di Lovato punta su una scelta di individuare lavoratori invisibili quali strumenti di forza lavoro. Satnam e Soni e le altre persone che lavoravano nell'azienda erano convinte di avere un rapporto di lavoro normale. Scegliere tra bene e male è la ragione per cui esistono i processi penali e Lovato si è assunto un rischio: non chiamare i soccorsi e di essere responsabile di un omicidio doloso». ● **A.B.**



LE REAZIONI

■ Non mancano le reazioni alla richiesta di condanna dell'accusa per Antonello Lovato. «Ho voluto essere personalmente presente per la penultima udienza del processo per la morte di Satnam Singh», osserva in una nota il sindaco di Cisterna Valentino Mantini. «Ero in veste di sindaco a rappresentare non soltanto il Comune di Cisterna che si è costituito parte civile ma l'intera comunità che il bracciante e la sua compagna avevano scelto come luogo dove vivere e che ha ospitato i familiari della vittima, arrivati dall'India dopo la tragedia del giugno 2024. Ci siamo e ci saremo quando si tratta di mettere in campo valori quali la solidarietà, l'accoglienza, il rispetto delle persone e della dignità del lavoro in un territorio, il nostro, che ospita centinaia di lavoratori

Gli interventi

Accoglienza, solidarietà e rispetto



Satnam Singh è morto il 19 giugno del 2024 al San Camillo di Roma dove era arrivato in elicottero l'incidente era avvenuto il pomeriggio del 17 giugno del 2024 tra le 16 e le 16,10

stranieri impiegati soprattutto in agricoltura e dove operano molte aziende serie e rispettose delle regole e dei diritti. Da parte nostra abbiamo voluto imprimere nella memoria il ricordo di Satnam Singh con una targa apposta nel Polo dell'ex area Nalco, in via delle Province, una struttura che ha accolto il fratello della vittima, Amritpal Singh».

«La richiesta di condanna a 22 anni di reclusione per Antonello Lovato segna una fase decisiva del processo per la morte di Satnam Singh, il bracciante indiano deceduto nel giugno 2024 dopo un grave incidente sul lavoro nelle campagne pontine». Per la Cgil e la Flai Cgil si tratta

di un passaggio fondamentale: «nella ricerca della verità e della giustizia» per un lavoratore la cui vicenda ha profondamente colpito l'opinione pubblica. In una nota congiunta, la Cgil di Roma e Lazio, la Flai Cgil di Roma e Lazio, la Camera del Lavoro di Frosinone-Latina e la Flai Cgil di Frosinone-Latina sottolineano di attendere che il Tribunale accerti le responsabilità penali e pronunci una sentenza capace di rendere giustizia alla memoria di Satnam Singh e al dolore della sua famiglia». Per la Cgil sarebbe però un errore considerare quanto accaduto come una tragica fatalità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il caso

Poca pressione dai rubinetti, il sindaco scrive al gestore

Il sindaco ha inviato un sollecito urgente ad Acqualatina



CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Rubinetti quasi a secco, il Comune chiede spiegazioni. Il sindaco di Cisterna Valentino Mantini ha inviato un formale e urgente sollecito ad Acqualatina per la grave e persistente problematica di bassa pressione idrica che sta interessando il centro urbano e diverse aree limitrofe della città.

Una situazione che, secondo quanto riportato nella nota diffusa dal Comune di Cisterna, va avanti ormai da settimane nonostante le segnalazioni già trasmesse attraverso i canali dedicati. Un disservizio che sta creando disagi diffusi alla popolazione e che, si sottolinea, sta compromettendo i livelli igienico-sanitari minimi e la qualità della vita di numerose famiglie,

con particolare criticità per anziani e bambini.

Nelle abitazioni interessate, la riduzione della pressione dell'acqua rende infatti difficoltoso lo svolgimento delle normali attività quotidiane: dall'igiene personale fino al corretto utilizzo degli elettrodomestici di uso comune come caldaie, lavatrici e lavastoviglie. Una condizione che, di fatto, sta incidendo in maniera diretta sulla gestione domestica quotidiana.

«L'acqua costituisce un bene pubblico essenziale – ha dichiarato il sindaco Valentino Man-

tini – i cittadini adempiono regolarmente al pagamento del servizio ed il prolungarsi di questa situazione è del tutto inaccettabile».

Nella stessa comunicazione, il primo cittadino ha chiesto alla società che gestisce il servizio idrico di intervenire con la massima urgenza su tre direttrici: verifiche tecniche immediate sulla rete per individuare le cause del calo di pressione, interventi di manutenzione tempestivi per il ripristino del regolare flusso e della corretta pressione dell'acqua, e un riscontro dettagliato all'amministrazione comunale sulle azioni previste e sulle tempistiche di risoluzione. «Monitoreremo da vicino l'evolversi della situazione – ha concluso Mantini – a tutela dei diritti e della salute di tutti gli utenti della comunità di Cisterna». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN QUESTI GIORNI DI GRANDE
CALDO IL DISSERVIZIO
STA CREANDO
GRAVI DISAGI
ALLE FAMIGLIE**



Cronaca

Pomeriggio di fuoco, due interventi dei volontari



CISTERNA

■ Due incendi di sterpaglie hanno impegnato nella giornata di lunedì i volontari dell'A.N.VV.F.C. di Cisterna, intervenuti in Via degli Aranci e nella zona di Prato Cesarino, nel territorio comunale di Cisterna. Le operazioni di spegnimento hanno richiesto tempestività e attenzione, soprattutto per evitare che le fiamme potessero estendersi alle aree limitrofe, caratterizzate dalla presenza di vegetazione secca e sterpaglie facilmente infiammabili. In entrambi i casi i volontari sono riusciti a circoscrivere i roghi, limitando i danni e mettendo in sicurezza le aree interessate. Si tratta di episodi che si inseriscono in un quadro più ampio di criticità tipiche del periodo estivo, in cui il rischio incendi aumenta sensibilmente a causa delle alte temperature e della siccità che sta interessando il territorio. Per i volontari della protezione civile si apre così una fase particolarmente impegnativa, con un incremento degli interventi su un'area vasta come quella comunale. Le condizioni climatiche registrate già nel mese di giugno stanno infatti contribuendo a rendere il suolo e la vegetazione particolarmente vulnerabili, aumentando la frequenza dei roghi di sterpaglie e rendendo costante il lavoro di presidio e intervento sul territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

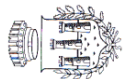


L'ordinanza Lavori fibra ottica, cambia la circolazione fino al 31 luglio

CISTERNA

■ Un piano di interventi per il ripristino degli scavi della fibra ottica comporterà una regolamentazione provvisoria della circolazione veicolare in diverse strade cittadine dal 29 giugno al 31 luglio. Il provvedimento, disposto dal Settore 4 Polizia Locale – Protezione Civile del Comune di Cisterna, nasce dalla necessità di consentire le operazioni di sistemazione e messa in sicurezza della rete in fibra ottica, con occupazione parziale della carreggiata e inevitabili ripercussioni sulla viabilità. Le lavorazioni si svolgeranno nella fascia oraria 8:00-17:00 e prevedono, a seconda dei tratti interessati, restringimento della carreggiata, senso unico alternato e, ove necessario, temporanea chiusura delle strade. Previsto anche il divieto di sosta con rimozione forzata. Il calendario interesserà progressivamente diverse arterie urbane. Tra le prime figurano Via Primo Maggio, nel tratto tra il civico 8 e il 44, Via Scarlatti all'intersezione con Via Primo Maggio e Via D. Manin, tra il 29 giugno e il 3 luglio. Nella stessa fase interventi anche in Via S. Corsi, Via Mantegna e Via Modigliani, tra il 3 e il 6 luglio. Successivamente, dal 7 al 9 luglio, lavori in via Tiziano e via Gioberti, mentre tra il 9 e il 10 luglio passaggio in via Po. Dal 10 al 13 luglio proseguiranno in via G. D'Arezzo, seguiti da Via Tevere (13-14 luglio), Via Isonzo (14-15 luglio) e Via Ofanto (15-16 luglio). Una fase più estesa interesserà tra il 20 e il 24 luglio via 4 Giornate di Napoli e tratti di Corso della Repubblica, mentre dal 24 al 31 luglio interventi in via Monti Lepini, via A. Ciotti e via dei Butteri. L'ordinanza prevede che le aree di cantiere siano segnalate dalla ditta esecutrice con cartellonistica almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori e con movieri o semafori per la gestione del traffico.



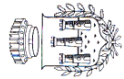


Disservizi idrici a Cisterna, il sindaco scrive ad Acqualatina

<https://www.latinacorriere.it/disservizi-idrici-a-cisterna-il-sindaco-scrive-ad-acqualatina/>

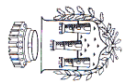
Roma-Latina e Cisterna-Valmontone, il decreto sposta tutto al 2028

<https://www.latinacorriere.it/roma-latina-e-cisterna-valmontone-il-decreto-sposta-tutto-al-2028/>



Processo per la morte di Satnam Singh: chiesti 22 anni per Antonello Lovato

<https://www.latinatoday.it/cronaca/morte-satnam-singh-processo-richiesta-condanna-antonello-lovato.html>



CORRUZIONE A CISTERNA, ANNULLATE LE ORDINANZE PER DOMENICO E RENIO MONTI

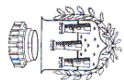
<https://latinatu.it/corruzione-a-cisterna-annullate-le-ordinanze-per-domenico-e-renio-monti/>

DISSERVIZI IDRICI A CISTERNA, MANTINI AD ACQUALATINA: “SITUAZIONE INSOSTENIBILE”

<https://latinatu.it/disservizi-idrici-a-cisterna-mantini-ad-acqualatina-situazione-insostenibile/>

PROCESSO SATNAM, MANTINI: “IN AULA PER I VALORI DELL’ACCOGLIENZA”

<https://latinatu.it/processo-satnam-mantini-in-aula-per-i-valori-dellaccoglienza/>

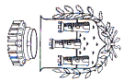


Processo per la morte di Satnam Singh, il sindaco Mantini: «In aula per testimoniare i valori dell'accoglienza e la difesa della dignità umana»

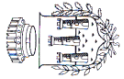
<https://www.radioluna.it/news/2026/06/processo-per-la-morte-di-satnam-singh-il-sindaco-mantini-in-aula-per-testimoniare-i-valori-dellaccoglienza-e-la-difesa-della-dignita-umana/>

Disservizi idrici a Cisterna, Sindaco Mantini ad Acqualatina: «Situazione insostenibile, intervenire subito»

<https://www.radioluna.it/news/2026/06/disservizi-idrici-a-cisterna-sindaco-mantini-ad-acqualatina-situazione-insostenibile-intervenire-subito/>

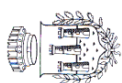


Disservizi idrici, il sindaco di Cisterna: "Acqualatina intervenga subito, situazione insostenibile".
<https://www.studio93.it/disservizi-idrici-il-sindaco-di-cisterna-acqualatina-intervenga-subito-situazione-insostenibile>



Disservizi idrici, il sindaco scrive ad Acqualatina

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/disservizi-idrici-il-sindaco-scrive-ad-acqualatina/>



Cisterna presenta la domanda di ammissione al campionato 2026-2027

<https://www.mondoreale.it/2026/06/volley-cisterna-presenta-la-domanda-di-ammissione-al-campionato-2026-2027/>

Processo per la morte di Satnam, il sindaco Mantini: “In aula per testimoniare i valori dell’accoglienza e la difesa della dignità umana”

<https://www.mondoreale.it/2026/06/cisterna-processo-per-la-morte-di-satnam-il-sindaco-mantini-in-aula-per-testimoniare-i-valori-dellaccoglienza-e-la-difesa-della-dignita-umana/>

Disservizi idrici, Sindaco Mantini ad Acqualatina: “Situazione insostenibile, intervenire subito”

<https://www.mondoreale.it/2026/06/cisterna-disservizi-idrici-sindaco-mantini-ad-acqualatina-situazione-insostenibile-intervenire-subito/>